

alla petizione faciente fede dei buoni servizi prestati dalla ricorrente, apparirebbero sottoscritti vari consiglieri comunali, che si troverebbero assai meglio in grado di provvedere di quello che non sia la Camera, vi propone di passare all'ordine del giorno.

(La Camera approva.)

Colla petizione 5903 varie ragguardevoli persone del comune Aix-les-Bains ricorrono alla Camera lagnandosi dei contratti d'affitto dei bagni d'Aix, che furono stipulati col signor Bias, contratti i quali sarebbero affatto favorevoli allo stesso signor Bias ed a detrimento delle finanze, avuto riguardo ed alle sorgenti termali dei bagni ed ai benefici dei medesimi, e specialmente alla tolleranza dei giuochi pubblici, i quali egli è autorizzato a tenere.

I petenti si rivolgono alla Camera affinché essa voglia rivedere quelle stipulazioni d'affitto, allorquando venissero ad essere sottomesse alla sua approvazione; e ricorrono inoltre perchè venga prelevata una somma maggiore di quella a cui deve sottostare il signor Bias sulla tolleranza dei giuochi pubblici ad Aix-les-Bains.

La Commissione, per quanto concerne la prima parte della petizione, vale a dire i contratti d'affitto che furono stipulati col signor Bias, propone di inviare la petizione agli archivi della Camera, affinché possa servire di documento ogniqualvolta si presentino dal Governo progetti di legge che riflettano tal materia.

Per quanto poi concerne la tolleranza dei giuochi, la Commissione è andata ancor più oltre dei voti espressi dai petenti e mi incaricò di proporre l'invio della petizione all'onorevole signor ministro dell'interno coll'espresso parere che le leggi dello Stato vengano imprerabilmente eseguite, e che cessi pure una volta la tolleranza dei giuochi pubblici ad Aix-les-Bains.

**RATTAZZI, ministro dell'interno.** Io non mi oppongo a che venga trasmessa al Ministero quella petizione collo scopo che si propone la Commissione; ma io posso assicurare la Camera che, anche senza questa trasmissione, si sono già date le occorrenti disposizioni perchè non si contravvenga, nè al casino della città d'Aix, nè in qualsiasi altro stabilimento, alle disposizioni legislative riflettenti il giuoco.

Quindi io credo che la Camera può essere tranquilla che non verranno violate le leggi del paese.

**DE VIRY.** Je demande la parole.

**PRESIDENTE.** La parola spetta al signor relatore.

**BIANCHERI, relatore.** Io sono lieto delle dichiarazioni testè fatte dall'onorevole signor ministro dell'interno, che cioè egli abbia già prese le disposizioni occorrenti per far cessare uno stato di cose da tanto tempo lamentato.

Dopo queste spiegazioni, per incarico avuto dalla Commissione, ritiro la proposta di rinviare la petizione al signor ministro dell'interno per quanto concerne i giuochi; ma mantengo la proposta dell'invio agli archivi della Camera, per servire di documento quando si discutessero le convenzioni stipulate col signor Bias.

**PRESIDENTE.** La parola spetta all'onorevole De Viry.

**DE VIRY.** Je renonce.

**PRESIDENTE.** Metto dunque ai voti le conclusioni della Commissione.

(Sono approvate.)

**BIANCHERI, relatore.** Colla petizione 6045 vari individui del comune di Toceno (provincia di Domodossola) ricorrono alla Camera, esponendo che il Consiglio comunale di quel luogo, essendo stato sciolto, si addivenne a nuove elezioni, e che queste furono annullate dall'intendente gene-

rale della divisione di Novara. Chiedono che la Camera, previe le opportune informazioni da assumersi da persone imparziali, voglia far tener buone le dette elezioni, annullando il decreto dell'intendente generale.

La vostra Commissione, ritenuto che, trattandosi di elezioni comunali, la cognizione di tale materia è dalla legge demandata alle autorità amministrative, vi propone di passare all'ordine del giorno.

**VALERIO.** Io, che presentai questa petizione e domandai che fosse riferita d'urgenza, in pari tempo ho pregato il relatore di sospenderne la relazione. Egli me lo promise, ma la promessa, come vede la Camera, non venne adempiuta. (Ilarità) Nulladimeno io debbo chiedere nuovamente che venga sospesa la discussione su questa petizione, perchè bramo di trasmettere all'onorevole ministro dell'interno alcuni documenti, persuaso che, dietro siffatta trasmissione, egli darà i provvedimenti necessari onde cessi lo stato lamentevole in cui, per lotte intestine e malevole suggestioni, da lunga pezza sta involto quel paese.

Io porto fiducia che la Camera vorrà accedere a questa mia domanda.

**BIANCHERI, relatore.** È vero quello che il deputato Valerio venne testè esponendo, cioè che io aveva promesso di non riferire per ora questa petizione; ma è pur vero che, dopo la promessa da me fatta, la Commissione essendosi radunata ed avendole io fatto presente il desiderio espresso dall'onorevole Valerio, la medesima ha deliberato che la riferissi, e fu allora mio obbligo di farne rapporto, salvo all'onorevole Valerio di esporre alla Camera quanto testè ha accennato.

Io però non ho difficoltà di aderire alla proposta dell'onorevole Valerio che la discussione sopra questa petizione venga rimandata ad altra seduta, tanto più che, se veramente si produrranno altri documenti che possano illuminare la Commissione, e se vi saranno proposte da sottoporre alla Camera, dietro l'esame di questi documenti, la Commissione le farà coscienziosamente come aveva coscienziosamente conchiuso per l'ordine del giorno.

**PRESIDENTE.** Metto ai voti la sospensione sulla petizione 6045.

(È approvata.)

**BENINTELLI, relatore.** Colla petizione 5865 il municipio di Castelnuovo d'Asti chiede che sia dichiarata provinciale la strada che da Crunera conduce a Chieri, e quindi a questa capitale.

La vostra Commissione, considerando che la classificazione delle strade provinciali non è negli attributi del Governo, ma bensì dei Consigli provinciali e divisionali vi propone di passare all'ordine del giorno.

(La Camera approva.)

Colla petizione 5954 48 proprietari del mandamento di Ciriè, rappresentando alla Camera il triste stato dell'agricoltura, per le ripetute fallanze dei raccolti, domandano che sia messa in discussione la legge sopra il credito fondiario. La vostra Commissione, avuto riguardo all'utilità ed anche alla quasi necessità che si venga in aiuto dell'agricoltura con una istituzione di credito, ve ne propone l'invio al Ministero di finanze.

(La Camera approva.)

Colla petizione 5959 Casazza Francesco Antonio, di Cornegliano d'Alba, vecchio militare degli eserciti francesi, chiede il pagamento della somma di lire due mila duecento, ammon-tare delle ritenzioni dal Governo operate sulla sua pensione prima del 1848.